

**M89 - Frangioni 1994, pp. 168-169, n. 236 - busta n. 780/28,
112552**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 14-21.10.1394 (Genova 26.10.1394)

Al nome di Dio, amen. A d 14 d'ottobre 1394.

L'ultima vi scrisi d 6 co lettera di quexti, auta l'arete e risposto. Di poi d 8 per Domenico da Chastelonuso ebi una vostra de d 30 de l'altro e chon ese da Vingnone e d'amici, risposto loro e simile far a voi per questa. mmi dato il detto Domenico per voi f 204 in danari contanti che sono meglio che scritti 1#2 per cento s che f 205 che sono lb 328 inperiali auto e chos auto e posto a vostro conto e di que' da Vingnone e 'l simile fate a mio.

E pi auto dal detto senza niuno chanbio f 13 d'oro che sono lb 20 s 18 d 2 inperiali che ssono pe f 13 mi mandasti a pagare a Ghottardo di Iohani, s che ponetili a mio chonto e chancelate la ragone e fativi dare il chanbio di qui al prego di sopra.

Ora c' a dire de' f 200 di sopra del chanbio di choxt qui che, d'aveli rimessi avedoli qui chom' auti, c' 1 1#4 per 100 di vantagio per che avavate de' nostri e potavateli rimettere chome vi fu detto. E chos da Boninsengna di fare perch di pi vantagio furono rimessi a questi a d 27 del pasato di chost da Francesco di Bonachosero a 3 1#4 e poi ci a chi riceve per lettera di chanbio 1#2 per cento vantagio che sono 3 3#4 e io n' avuto 2 1#2 s che c' 1 1#4 per cento che sono f 2 1#2 ci dovete rifare.

Dite chome s'anno a 'choncare ch'i' da Boninsengna di far chos.

Pregio di pi chose avete visto, sia chon Dio, se niente far mutazione saprete. De la Boccia ita a Pisa siano avisati e simile chome lasci roba de' genovesi a Saona tra quale le nostra, samene male e altro non se ne piu. Idio ghuardi di danno.

Di Luigi Saccho tornato da Napoli e di Steve Michele lascato a detro 'nteso, sia con Dio, debono esere le chose asai magre al preente.

Ieri per amicho ebi un'altra vostra de d 7 e chon ese da Francesco. Rispondo a lui per una sar in questa, a voi dicho a basta&(n&)za di sopra e di nuovo no c' a dire.

Se none che vegio perch no rimettete i danari: priegovi rimettere quelli avete di nostro per n' bisongno, fatelo senza pi dire.

Qui s' detto pi d che a Vingnone n fatto papa nuovo il Chardinale di Luni, i' niente nn' per anchora. Idio dia loro grazia faccino quello sia bene e pace de la cristianit e che ss'escha di quexto erore che non poco!

Tenuta insino a d 20 per non c'esere chi venga in choxt. E di poi ieri per coriere ebi una vostra de d 15 e vixto quanto dite: acadevi pichola risposta per 'i diro vi fo di sopra a bastanza.

Ebi chon esse 1 gran mazo di conti da Vingnone, risposi loro e adoperli quando sar piacere di Dio.

Sono avisato di Francesco Sparvier d venire in qua e darmi f 100 in 200, sia con Dio. Prenderli e porli a chonto e poi farenno conto de' canbi che vuole Boninsengna sieno rimesi qui e nonn a questo modo. nne anchora parechi da spendere ma 'vendone auto bisongno chos s'andava che 'n chost chonvenia si traesso: deonsi pure rimettere poich per Boninsengna v' suto deto e che di suoi avete. Atendo rimettiate i rexto quando vi viene a taglio.

Di nuove di Chatelongna visto: per pi si chrede ghuera. Idio proviga e ch'e mercatanti no ricevino danno.

Esendo ghuera, di lane se ne potr poche chavare e chonverr per forza montino.

Qui si stanno a' pregi usati e ccene poche e pure ci se ne loghora, saprete chome ci faranno.

Cotoni di chost de' fui che ce n' venite alquante bale s' venduto a danari

Ib 14:

chostando cost ib, 12 c' pocha grasscia.

N altro per ora vi dicho, Cristo vi ghuardi.

Tomaso di ser Iohani in Milano, d 21.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Genova.